

Piante e insetti impollinatori: un'alleanza per la biodiversità

Presentazione a cura di Umberto Cinalli (*Educatore Ambientale*) — Pieve Tesino 5 ottobre 2025

- Oltre il 75% delle principali colture agrarie e circa il 90% delle piante selvatiche da fiore si servono di api, vespe, farfalle, coccinelle, ragni, rettili, uccelli e mammiferi e in generale di impollinatori per trasferire il polline da un fiore all'altro e riprodursi.
- L'impollinazione animale, consentendo a tantissime piante di riprodursi, è la base fondamentale per l'ecologia delle specie e il funzionamento degli ecosistemi, la conservazione degli habitat e la fornitura di una vasta gamma di importanti e vitali servizi e benefici per l'uomo, inclusa la produzione di alimenti, fibre, legname e altri prodotti tangibili.
- In sintesi, l'impollinazione soprattutto entomofila è alla base della biodiversità, della nostra esistenza e delle nostre economie.



➤ https://www.isprambiente.gov.it/files2021/publicazioni/rapporti/rapporto-ispra-350_21.pdf

- Nel volume si analizzano numerosi aspetti del rapporto pianta/insetto, la gestione degli ecosistemi (compresi quelli urbani) per favorirli, il ruolo dei prodotti dell'alveare nel benessere psicofisico.
- Negli allegati si illustra il rapporto pianta-insetto in alcune specie erbacee mediterranee (Allegato 1) e si descrivono numerosi tipi di miele (Allegato 2).



Piante e insetti impollinatori: un'alleanza per la biodiversità



350/2021

Tra tutti gli impollinatori, gli Apoidei sono i più numerosi, con almeno 20 mila diverse specie presenti in tutto il mondo e comprendono gli apoidei selvatici e le api da miele, *Apis mellifera*, conosciuta nel mondo come ape italiana.



- Il valore di questa specie, che da millenni ha con l'uomo un rapporto di mutuo vantaggio, è legato oltre che alla fornitura del servizio d'impollinazione, anche dalla produzione di miele e di altri prodotti dell'alveare, tutti importanti per il benessere psico-fisico umano.

Il rapporto tra uomo e *Apis mellifera* risale, come dimostrano i numerosi reperti iconografici, all'Antico

Regno di Egitto (circa 2.400 a.C.), ma probabilmente anche a tempi precedenti. Le api e le attività a

loro legate sono state integrate nelle culture e nelle tradizioni locali, supportando le attività umane e sono state fonte d'ispirazione per le arti, le religioni e le tradizioni dei popoli.

Nell'Unione Europea sono presenti più di 600 mila apicoltori, che gestiscono 17 milioni di alveari, per

una produzione totale annua di circa 250 mila tonnellate di miele l'anno.



Tiziana Giuliani

I servizi e i benefici vitali forniti dalle api e dagli altri impollinatori sono ora in pericolo e la stessa esistenza degli impollinatori è ormai fortemente minacciata. L'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di tante altre specie sono sottoposti a minacce e pressioni di varia natura. In Europa, secondo l'International Union for Conservation of Nature, il 9% delle specie di api e farfalle è a rischio di estinzione.

I nemici maggiori per gli impollinatori sono però i neonicotinoidi. Essi sono una classe di insetticidi che colpisce il sistema nervoso degli insetti.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Thiacloprid	✓							✓				✓		✓	✓	✗		
Acetamiprid	✓							✓				✓		✓				
Clothianidin		✓				✗			✗	✓				✗	✗			
Tiametoxam			✓			✗			✗	✓				✗	✗			
Imidacloprid					✓	✗			✗				✓	✗				✗

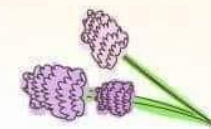
Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni della Commissione.





SALVIAMO LE API

PIANTA UN FIORE!



Lavanda



Timo



Coriandolo



Borraggine



Salvia



Finocchio



Alcea



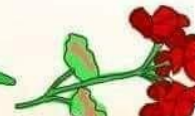
Zafferano



Ranuncolo



Bucaneve



Geranio



Astro



Calendula



Alisso



Papavero



Zinnia



Girasole



Eliotropo

6 COSE DA FARE COI BAMBINI PER PROTEGGERE LE API

.....



Pianta fiori
amici delle api



Non usare
pesticidi



Costruisci un
hotel per le api



Dai da bere
alle api assetate



Lascia che
l'erba cresca



Pianta alberi
per le api

Candele in cera d'api







- Comprare prodotti in cera d'api è importante per la biodiversità perché sostiene gli apicoltori che praticano un'apicoltura sostenibile, essenziale per l'impollinazione delle piante e il mantenimento degli ecosistemi.
- Acquistando cera d'api naturale, si contribuisce a preservare le colonie di api, sia domestiche che selvatiche, le quali svolgono un ruolo fondamentale nella riproduzione delle piante, nella produzione di cibo e nella conservazione della diversità genetica delle specie vegetali.

BATIK

... il disegno fatto di punti

▀ Parola malese che significa punto, disegno



- ... è una tecnica nata per «errore» ... oltre mille anni fa a causa di macchie di unto o di grasso o cera lasciate sui tessuti da tingere.
- I primi ritrovamenti di frammenti di lino arrivano dall'Egitto e risalgono al IV secolo, bende per le mummie che imbevute di cera poi graffiata con uno stilo appuntito, tinte con una mistura di sangue e cenere si lavavano con acqua calda per eliminare la cera.
- In Asia la tecnica era praticata in Cina durante la dinastia T'ang (618-907), in India e in Giappone nel periodo Nara (645-794).
- In Africa era originariamente praticato dalle tribù Yoruba in Nigeria, Soninke e Wolof in Senegal.
- Strettamente legato in Indonesia all'uso in cerimonie rituali con altre tecniche a riserva come l'ikat e il Plangi (Giava, Bali), ha raggiunto grande raffinatezza tecnica ed elaborato una complessa iconografia.
- Esposto all'esposizione universale di Parigi del 1900 il batik indonesiano riscuote successo presso il pubblico e comincia ad influenzare il gusto degli artisti.

- 
- 
- Il 2 ottobre 2009, l'UNESCO ha riconosciuto ufficialmente il batik - batik scritto (batik tulis) e batik timbrato (berretto batik) - come capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell'umanità proveniente dall'Indonesia, e ha incoraggiato il popolo indonesiano e il governo indonesiano a salvaguardare , trasmettere, promuovere e sviluppare l'artigianato del batik.
 - Il batik è realizzato disegnando punti e linee di cera con uno strumento a beccuccio chiamato canting, o stampando la cera con un timbro di rame chiamato cappuccio. La cera applicata resiste ai coloranti e quindi consente all'artigiano di colorare in modo selettivo immergendo il panno in un colore, rimuovendo la cera con acqua bollente e ripetendo se si desiderano più colori.

Tecnica canting (tjanting)







Tecnica stampi in metallo (cap o tjap)



I motivi floreali sono comuni nel batik, decorando i tessuti con curve, colori e linee più morbide. Sacro nei sistemi di credenze buddhiste hindi, il fiore di loto appare spesso nei tessuti batik. Altri fiori che sono spesso preferiti includono il frangipane, l'ibisco e i gigli.









- In Africa i Batik solitamente raffigurano la quotidianità, come scene di mercato, di caccia o di pastorizia ed i colori sono quelli che richiamano alla terra e alla natura come il nero, il marrone, il verde scuro o il giallo. Questo crea dei veri e propri scorci di vita su tela in cui i colori catturano l'occhio e le emozioni.





- Un diverso effetto batik si realizza facendo nodi più stretti con lo spago in punti diversi del tessuto che una volta sciolti daranno vita a tanti cerchietti irregolari che assorbiranno la tinta di colorazione solo parzialmente, sparsi lungo la superficie del tessuto.

